UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA

GIOVANNA PIZZANELLI

Academic year	2023/24
Course	STUDI INTERNAZIONALI
Code	323NN
Credits	6

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA	IUS/10	LEZIONI	42	GIOVANNA PIZZANELLI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso illustra i principi e le nozioni essenziali per la comprensione delle politiche ambientali ed energetiche, e offre l'apprendimento del metodo di coordinamento e di integrazione dell'interesse pubblico alla tutela ambientale (interesse conservativo) con gli interessi pubblici allo sviluppo economico e territoriale, in specie quello energetico (interessi produttivi). Il corso intende fornire gli strumenti per l'analisi della complessità, attraverso una analisi per casi, nelle interrelazioni tra ambiente, territorio e sviluppo economico alla luce dei criteri di sostenibilità. Gli interessi pubblici all'approvvigionamento e alla sicurezza energetica e gli obiettivi di tutela ambientale spesso confliggono e richiedono una composizione basata sul principio dello sviluppo sostenibile messa in atto dalle amministrazioni pubbliche con specifici procedimenti amministrativi. Durante il corso verranno analizzate le procedure volte alla realizzazione di infrastrutture energetiche (anche transfrontaliere, ex: Trans-Adriatic Pipeline), alla realizzazione di impianti di rigassificazione, per la ricerca e coltivazione di idrocarburi *onshore* e *offshore* e la procedura per la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Inoltre saranno oggetto di indagine le politiche energetiche e le procedure amministrative volte alla promozione di energia da fonti rinnovabili e gli obiettivi internazionali per fronteggiare il fenomeno del riscaldamento globale in un'ottica di transizione ecologica.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo. Gli studenti saranno inoltre chiamati a partecipare attivamente durante lo svolgimento del corso.

Capacità

Al termine del corso lo studente avrà acquisito:

- la capacità di interpretazione e valutazione critica della legislazione in materia ambientale ed energetica, anche alla luce delle recenti riforme;
- la capacità di utilizzo del linguaggio giuridico e tecnico;
- la capacità di analizzare criticamente il concetto di ambiente identificando gli strumenti necessari alla soluzione delle problematiche nel campo ambientale ed energetico e alla promozione della transizione ecologica.

Modalità di verifica delle capacità

In sede di esame sarà valutata la capacità di applicare le nozioni di base apprese durante l'insegnamento.

Comportamenti

Lo studente potrà sviluppare la sensibilità al ragionamento giuridico per la soluzione di casi concreti nel campo ambientale ed energetico.

Modalità di verifica dei comportamenti

Alcuni quesiti dell'esame finale sono finalizzati ad accertare la sensibilità al ragionamento giuridico per la soluzione di casi concreti nel campo ambientale ed energetico.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nozioni di base del diritto pubblico. Gli studenti che non dispongono delle nozioni di base sull'attività amministrativa sono pregati di contattare la docente.

Indicazioni metodologiche

Lezioni frontali; seminari.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

È possibile conciliare istanze produttive con esigenze conservative delle risorse naturali? Quali sfide si aprono per la pubblica amministrazione chiamata alla cura dell'interesse pubblico, per i singoli attraverso le loro scelte quotidiane, e per gli operatori economici chiamati al rispetto della normativa ambientale, alla luce degli impegni assunti per fronteggiare i cambiamenti climatici in atto? Quali imperativi impone la transizione ecologica?
Nello scenario geopolitico contemporaneo il nostro Paese fatica nell'affermare una politica energetica di ampio respiro, ispirata al principio dello sviluppo sostenibile e al contempo capace di garantire le condizioni di sicurezza nell'approvvigionamento energetico e a livello globale si è diffuso il cd. contenzioso climatico. Molto incisivo è il ruolo delle politiche europee in cui le questioni ambientali ed energetiche tendono verso una integrazione al fine di rispondere più efficacemente agli impegni assunti sul piano internazionale (si pensi all'Accordo sul clima di Parigi del dicembre 2015).
Il filo rosso che unisce i due ambiti di studio (l'ambiente e l'energia) è dato dalla ricerca di un contemperamento tra i vari interessi in gioco che spesso si ritrovano protagonisti di dinamiche conflittuali: produrre energia da fonti rinnovabili contribuisce al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, ma al contempo mette a rischio la tutela del paesaggio; estrarre risorse minerarie dal sottosuolo e dai fondali marini significa sfruttare risorse naturali utili alla produzione energetica, ma anche compromettere la tutela dell'ecosistema; ricorrere alla produzione di energia da fonte nucleare comporta un incremento dei rischi di eventi estremi per la salute e per l'ambiente; realizzare grandi infrastrutture energetiche, anche transfrontaliere, comporta l'esigenza di un'attenta valutazione degli interessi in gioco in modo da evitare o ridurre l'insorgere di aspri conflitti ambientali; stimolare l'efficienza energetica comporta un cambio di paradigma nei processi di produzione e consumo, oltre ad azioni positive e impegni da parte dei Governi e degli amministratori pubblici.
La conciliazione tra i vari interessi in gioco trova sede, a monte, nella definizione delle politiche ambientali ed energetiche e, a valle, nelle procedure amministrative che si svolgono dinanzi alle amministrazioni pubbliche. Pertanto lo studio sincronico del diritto dell'ambiente e dell'energia aiuta a fornire risposte a problemi contemporanei.
Nello specifico, cfr. gli argomenti del corso e le ore dedicate agli stessi: https://unimap.unipi.it/registri/

Bibliografia e materiale didattico

1. A. Crosetti, R. Ferrara, F. Fracchia, N. Olivetti Rason, *Introduzione al diritto dell'ambiente*, Laterza, 2018, limitatamente ai capp. I, II (da p. 3 a p. 172) e III (da p. 177 a p. 221 e da p. 253 a p. 266);
2. Rossi G. (a cura di), *Diritto dell'ambiente*, Giappichelli, 2021, limitatamente al cap. XII della Parte seconda (Energia e ambiente, pp. 297-323) e cap. IV della Parte terza (Fonti energetiche rinnovabili, pp. 471-488).
3. Uno dei due testi sottoeelncati, in funzione della classe di appartenenza:

- Per gli studenti del corso di laurea magistrale in Studi internazionali (LM52) - S. Tagliapietra, *L'energia del mondo*, il Mulino, 2020, pp.7-157.

- Per gli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM63) - G.F. Cartei (a cura di), *Energie rinnovabili e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, Editoriale Scientifica, 2022, pp. 7-166.

Il materiale bibliografico è disponibile presso la Biblioteca di Scienze Politiche e Giurisprudenza. Inoltre, nel corso delle lezioni verranno distribuiti ulteriori materiali didattici relativi ai casi affrontati in classe.

Indicazioni per non frequentanti

Le modalità di esame sono le stesse per studenti frequentanti e non frequentanti, mentre ai soli frequentanti è riservato materiale di studio, indicato dalla docente, che sostiuisce la manualistica indicata tra la bibliografia (non la parte monografica relativa alle questioni energetiche). La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata per una maggiore efficacia nell'acquisizione delle conoscenze, per disporre degli aggiornamenti legati alle riforme e per rendersi parte attiva nell'analisi di casi concreti.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale, che verrà condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo. Saranno formulate due domande relative al programma di esame al fine di verificare la capacità di svolgere collegamenti tra le varie parti del corso, di risolvere problemi e proporre soluzioni.

Note

È vivamente consigliata la frequenza al corso.

UNIVERSITÀ DI PISA

Ultimo aggiornamento 12/08/2023 08:35